

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5396 del 20/10/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale AD USO MANUFATTO DI SCARICO COMUNE: ALTO RENO TERME (BO) ÷ FRAZ. GRANAGLIONE IN LOC. PONTE DELLA VENTURINA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ÷ SPONDA SINISTRA TITOLARE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO22T0064
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5648 del 19/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO

COMUNE: ALTO RENO TERME (BO) - FRAZ. GRANAGLIONE IN LOC. PONTE DELLA VENTURINA

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - SPONDA SINISTRA

TITOLARE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0064

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2022.67395** del **26/04/2022**, Pratica n. **BO22T0064**, presentata dalla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - DOIT BOLOGNA - UT BOLOGNA NODO** C.F. 01595570851 P. IVA 01008081000 , con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso manufatti di scarico**, costituita da un attraversamento con **tubo corrugato PEAD** a doppia parete **DN 600**, per una lunghezza di **26,75 m. in area demaniale** nell'ambito di regimazione delle acque a salvaguardia della linea ferroviaria al Km 69+465, con il rifacimento di parte del fosso in terra esistente e n. 2 pozzetti in cls 120x120 e 100x100 con chiusino grigliato posti in aree catastalmente intestate a R.F.I., per il ripristino in forma permanente del percorso di convogliamento delle acque meteoriche dentro il collettore in cls esistente, nel Comune di Alto Reno Terme(Bo) in Fraz. Granaglione - Loc. Ponte della Venturina, lungo il corso d'acqua **Fiume Reno, in sponda sinistra**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Alto Reno Terme (Bo)** al Foglio **10B** **antistante i Mapp. 151 e 222**;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 2060 del 16/06/2022** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0101116 del 20/06/2022, espressa in **senso favorevole con prescrizioni**, espressa in **senso favorevole con prescrizioni**, ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**, e contenente in particolare:

- Prescrizioni preliminari alla realizzazione dei lavori,
- Prescrizioni relative alla fase esecutiva,
- Prescrizioni relative alla manutenzione,
- Prescrizioni di carattere generale;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "manufatti di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che la domanda di concessione è stata pubblicata sul **BURER n. 170 in data 08 GIUGNO 2022**;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione per l'anno **2022**, pari ad **€ 165,95**, in ragione di **6** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 331,95**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 12/10/2022 (assunta agli atti con PG.2022.0167045 del 12/10/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - DOIT BOLOGNA - UT BOLOGNA NODO** C.F. 01595570851 P. IVA 01008081000, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso manufatto di scarico**, costituita da un attraversamento con **tubo corrugato PEAD** a doppia parete **DN 600 in area demaniale**, per una lunghezza di **26,75 m**, nell'ambito della regimazione delle acque a salvaguardia della linea ferroviaria al Km 69+465, nel Comune di Alto Reno Terme(Bo) in Fraz. Granaglione - Loc. Ponte della Venturina, lungo il corso d'acqua **Fiume Reno, in sponda sinistra, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (Bo) al Foglio 10B antistante Mapp. 222;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente att e **durata fino al 31/12/2033**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre

il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2060 del 16/06/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0101116 del 20/06/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile a "manufatti di scarico", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., che **è fissato in € 331,90 per l'anno 2022, di cui è dovuto l'importo di € 165,95 in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";**

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2022, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissato in € 331,90, corrispondente ad una annualità del**

canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di inviare copia del presente provvedimento:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,
 - ad Arpae - Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue,
- per gli adempimenti di competenza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D.

n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - DOIT BOLOGNA - UT BOLOGNA NODO** C.F. 01595570851 P. IVA 01008081000, con sede legale a Roma (Rm), Piazza della Croce Rossa n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno, Sponda Sinistra**

Comune: **Alto Reno Terme (Bo) - Fraz. Granaglione - Loc. Ponte della Venturina, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (Bo) al Foglio 10B antistante Mapp. 222**

Concessione di: **occupazione demaniale ad uso uso manufatto di scarico**, costituita da un attraversamento con **tubo corrugato PEAD** a doppia parete **DN 600** per una lunghezza di **26,75 m**, nell'ambito della regimazione delle acque a salvaguardia della linea ferroviaria al Km 69+465.

Pratica n. **BO22T0064**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2022.67395** del **26/04/2022**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie

spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne **l'attivazione degli scarichi** e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2033**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, dovrà **esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario,

previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2060 del 16/06/2022, con particolare attenzione ai punti 2 - 3 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 14 e 15, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2060 del 16/06/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/2143 del 16/06/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO A SALVAGUARDIA DELLA LINEA FERROVIARIA AL KM 69+465, CORSI D'ACQUA FIUME RENO, COMUNE DI ALTO RENO TERME, FRAZIONE DI GRANAGLIONE, LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA, PROCEDIMENTO: BO22T0064.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 17/06/2022.0032209.U

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Viste le note di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Distretto Reno, Ufficio Territoriale di Bologna con n. Prot. 19/05/2022.0026633.E del 19/05/2022, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO22T0064,

in favore della:

SOCIETA': Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

C.F. 01595570851; P.I. 01008081000;

COMUNE: Alto Reno Terme; LOCALITA': Ponte della Venturina;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 10 - Antistante Mappale: 151;

DESCRIZIONE: per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica con manufatto di scarico mediante la posa di tubazione corrugata a doppia parete del diam. 600 mm per una lunghezza di ml 26.75, n. 2 pozzetti in cls 120x120 e 100x100 con chiusino grigliato e il rifacimento di parte del fosso in terra esistente, a scopo regimazione delle acque per il ripristino in forma permanente del percorso di convogliamento delle acque meteoriche dentro il collettore in cls esistente.

Elaborato Grafico: "Linea Bologna-Pistoia - Opere di Regimazione delle acque in località Ponte della Venturina a salvaguardia linea ferroviaria al km 69+465 - Progetto - Planimetria di Dettaglio" Rev. Gennaio 2022 - File: 169721004PETSRT00000-EG05A_Progetto - Planimetria Di Dettaglio.pdf.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

SOCIETA': Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

C.F. 01595570851; P.I. 01008081000;

COMUNE: Alto Reno Terme; LOCALITA': Ponte della Venturina;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 10 - Antistante Mappale: 151;

DESCRIZIONE: per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica con manufatto di scarico mediante la posa di tubazione corrugata a doppia parete del diam. 600 mm per una lunghezza di ml 26.75, n. 2 pozzetti in cls 120x120 e 100x100 con chiusino grigliato e il rifacimento di parte del fosso in terra esistente, a scopo regimazione delle acque per il ripristino in forma permanente del percorso di convogliamento delle acque meteoriche dentro il collettore in cls esistente.

Elaborato Grafico: "Linea Bologna-Pistoia - Opere di Regimazione delle acque in località Ponte della Venturina a salvaguardia linea ferroviaria al km 69+465 - Progetto - Planimetria di Dettaglio" Rev. Gennaio 2022 - File: 169721004PETSRT00000-EG05A_Progetto - Planimetria Di Dettaglio.pdf.

alle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori:

- 1) L'opera autorizzata dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 2) L'opera di scarico assentita dovrà avere dimensioni idonee atte a contenere le portate del bacino di raccolta a monte della strada provinciale.
- 3) Trattandosi di opere che possono interferire con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adeguamento/rifacimento delle suddette strutture o per lavori sui corsi d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento, anche provvisorio, o per l'adeguamento degli attraversamenti di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea.
- 4) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, ed in particolare al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 5) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (Viale Silvani 6

Prescrizioni relative alla fase esecutiva:

- 6) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, integrati con le prescrizioni impartite dal Servizio scrivente nel presente atto; a tal proposito si ritengono autorizzate le tavole espressamente richiamate nei singoli interventi con i seguenti identificativi:
 - File: 169721004PETSRT00000-EG03A_Planimetria Catastale Ed Elenco Ditte - rev. Gennaio 2022.
 - File: 169721004PETSRT00000-EG01A_Corografia E Ortofoto - rev. Gennaio 2022.
 - File: 169721004PETSRT00000-EG05A_Progetto - Planimetria Di Dettaglio - rev. Gennaio 2022.
 - File: 169721004PETSRT00000-EG06A_Progetto - Sezioni E Profilo - rev. Gennaio 2022.
 - File: 169721004PETSRT00000-EG07A_Particolari Costruttivi - rev. Gennaio 2022.
- 7) La nuova vasca di raccolta delle acque realizzata per raccordare la nuova tubazione con il canale di scarico esistente dovrà essere realizzata con materiale litoide di dimensioni idonee reperito in loco ed eventualmente integrato con ulteriori massi aventi caratteristiche simili. È tassativamente vietato utilizzare il materiale litoide del corso d'acqua al di fuori delle aree di pertinenza demaniali.
- 8) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 9) Eventuali problematiche al bene, oggetto della presente autorizzazione, derivanti dal regime del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamento delle opere assentite, ecc.) sono esclusivo e totale carico della ditta autorizzata/Concessionario.
- 10) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna.

Prescrizioni relative alla manutenzione:

- 11) Le aree demaniali su cui insistono le opere di scarico dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione sia a monte che a valle e il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - d'ora in avanti ARSTPC, riterrà

necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

- 12) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 13) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene autorizzato, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso ed alle sue pertinenze causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC o per conto di essa che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono con l'opera assentita. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione derivante dalla interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali.
- 14) Eventuali lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'area demaniale in questione e dell'opera in essa presenti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 15) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opere assentita saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 16) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione, che vengono espressamente autorizzati con il presente atto, via e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it o PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.

Prescrizioni di carattere generale:

- 17) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
- 18) L'ARSTPC si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa.
- 19) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'ARSTPC.

- 20) Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- 21) In caso di decadenza o revoca della presente atto, il soggetto autorizzato/concessionario dovrà provvedere alla dismissione dell'opera ed al ripristino dell'area demaniale; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 22) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 23) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate o soggetti privati coinvolti ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 24) L'ARSTPC potrà altresì richiedere la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o nel caso in cui ravvisi da parte del soggetto autorizzato/concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciata la presente autorizzazione.

Il presente Nulla Osta alla realizzazione dell'opera, è condizionato alla **accettazione** di tutte le prescrizioni sopraelencate da parte del soggetto autorizzato/Concessionario nonché da parte dell'eventuale soggetto gestore formalmente incaricato, se diverso.

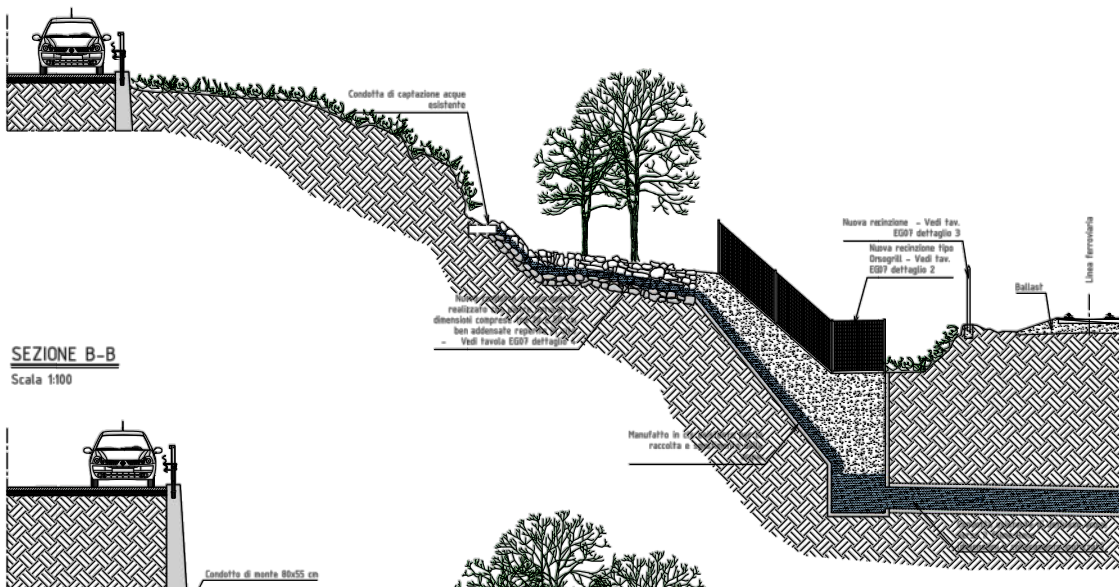
Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani

SEZIONE A-A

Scala 1:100



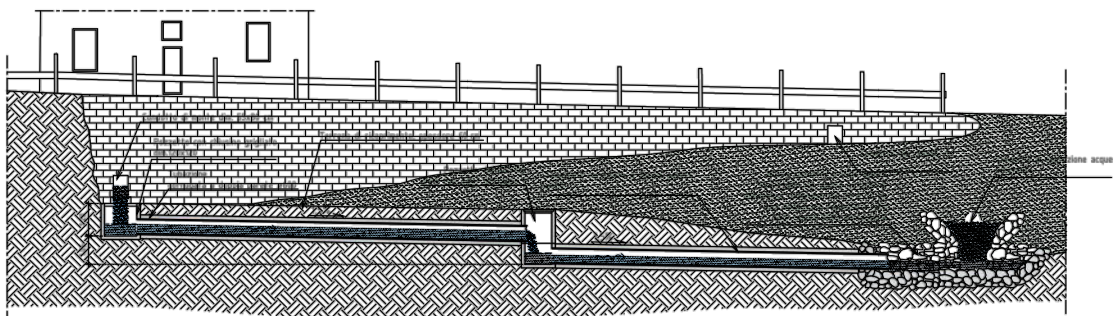
SEZIONE B-B

Scala 1:100



PROFILO C-C

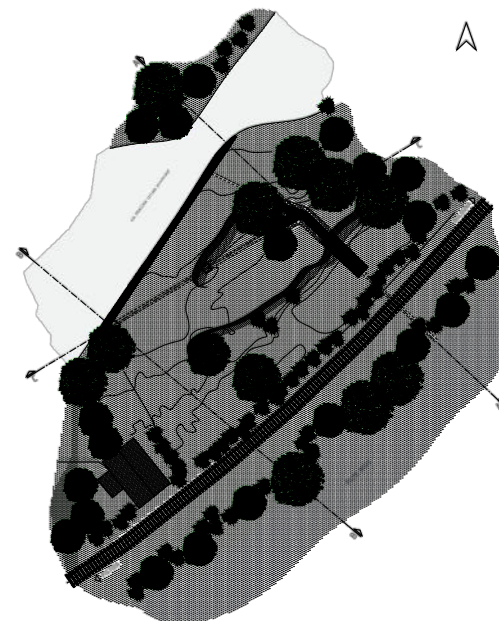
Scala 1:100



NOTE

L'ESATTO POSIZIONAMENTO E LE DIMENSIONI DEI CONDOTTI ESISTENTI DOVRANNO ESSERE VERIFICATI PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE.

K-PLAN



COMMITTENTE:		 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BOLOGNA					
PROGETTAZIONE: ALLINO ed via Emilia Pavese, 34 40139 - Bologna (BO)	IMPRESA APPALTRICE: Contrattori edili Bagnoli Quirino S.p.A. via Lilla, 14 40137 - Villanova (BO)	SOGGETTO TECNICO: R.F.I. - DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BOLOGNA UNITÀ TERRITORIALE BOLOGNA NODO PROGETTO ESECUTIVO Linea BOLOGNA-PISTOIA OPERE DI REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE IN LOCALITÀ PONTE DELLA VENTURINA A SALVAGUARDIA LINEA FERROVIARIA AL km 69+465					
Elaborati Grafici PROGETTO - SEZIONI E PROFILO		SCALA: 1:100 Foglio 1 di 1					
PROGETTO	SOTTOPR.	LEVELLO	NOME DOC.	PROGR.OP.	FASE FUNZ.	NUMERAZ.	
1 0 9 7 2 1	0 0 4	P 5	1 5 8 1 1	0 0 0	0 0	5 0 0 6	
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data
A	PRIMA EMISSIONE		Ottobre 2021		Ottobre 2021		Ottobre 2021
B	REVISIONE		Gennaio 2022		Gennaio 2022		Gennaio 2022
POSIZIONE ARCO-IVO		LINEA	SEDE TECH.	NOME DOC.	NUMERAZ.		
1 4 9 1		T R 2 9 4 0	T S R T	5 0 0 6			
Verificato e approvato		Data	Convalidato	Data	Autore	Data	

File: 149721004P5T8T0000D-EG00A Progetto - Sezioni E Profilo.pdf

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.